



COMUNE DI PALERMO
GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 139

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SECR. GENERALE
23 APR. 2015
Serie Cat. 2 Fasc. 3
Prot. N. 3189/6h Data 23/04/15

AL SIG. SINDACO

UFF. Atti
M. Spasivici

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Prot. n. 190 del 23/04/2015

Oggetto: Opere edilizie realizzate abusivamente. Acquisizione al patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

-INTEGRAZIONE-

PREMESSO CHE

L'attività di trasformazione del territorio può comportare la radicale modifica delle caratteristiche delle aree di maggiore interesse paesaggistico ed ambientale. Ruolo sempre più centrale è conferito alle pubbliche amministrazioni competenti in materia di tutela ambientale, territoriale, urbanistica per contrastare efficacemente il fenomeno dell'abusivismo edilizio a garanzia della legalità e del rispetto degli obiettivi di tutela ambientale, a tutela degli interessi dei singoli cittadini oltre che dell'intera collettività.

VISTO

➤ Legge 28 febbraio 1985, n. 47 e ss.mm.ii. "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie."

Articolo 7. **Opere eseguite in assenza di concessione, in totale difformità o con variazioni essenziali.**

[...] Il sindaco, accertata l'esecuzione di opere in assenza di concessione, in totale difformità dalla medesima ovvero con variazioni essenziali, determinate ai sensi del successivo articolo 8, ingiunge la demolizione. Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. [...]

L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al precedente comma, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente. L'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza del sindaco a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiarino prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali. [...]

➤ Il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

CONSIDERATO CHE

l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale costituisce un atto sanzionatorio dovuto da adottare a carico dei soggetti che pur avendo la proprietà e la disponibilità del bene abusivo non abbiano ottemperato all'ingiunzione di demolizione che lo concerne.

Ad integrazione della precedente interrogazione di pari oggetto (ns. protocollo n. 421 del 10/04/2013),

SI CHIEDE DI CONOSCERE

- 1) N° dei dinieghi di concessione in sanatoria notificati dal 2009 ad oggi.
- 2) N° dei provvedimenti di demolizione ordinati dal Settore Edilizia Privata – Controllo del Territorio ex artt. 31, 33 e 35 DPR 380/2001, dal 2009 ad oggi.
- 3) N° delle ordinanze di demolizione disposte dal giudice penale dal 2009 ad oggi, notificate per quanto di competenza all'Amministrazione comunale.
- 4) N° ricorsi amministrativi sollevati avverso le ordinanze di demolizione dal 2009 ad oggi, con indicazione del n° dei ricorsi in cui l'Amministrazione è risultata soccombente.
- 5) N° delle demolizioni delle opere effettuate in danno del proprietario e/o responsabile dell'abuso dal 2009 ad oggi, con indicazione:
 - a. delle ditte incaricate e dei relativi costi sostenuti dall'Amministrazione comunale;
 - b. ovvero dell'importo stimato dei lavori effettuati in economia dalla stessa Amministrazione comunale;
 - c. ammontare degli stanziamenti in bilancio previsti per gli esercizi 2009-2015.
- 6) N° degli atti di richiesta rimborso spese di demolizione opere in danno del proprietario e/o responsabile dell'abuso, con indicazione dell'ammontare complessivo a credito dell'Amministrazione comunale e delle relative somme introitate dal 2009 ad oggi.
- 7) N° dei verbali redatti dalla Polizia Municipale di accertamento dell'inottemperanza all'ordinanza di demolizione, dal 2009 ad oggi.
- 8) N° degli atti di inottemperanza emanati e notificati dal competente Settore, dal 2009 ad oggi, utili ai fini dell'immissione in possesso e per la trascrizione gratuita nei registri immobiliari.
- 9) N° delle trascrizioni del titolo di immissione in possesso nei registri immobiliari effettuate dal 2009 ad oggi.
- 10) N° delle acquisizioni gratuite delle opere abusive al patrimonio comunale effettuate dal 2009 ad oggi, con indicazione dettagliata della causa delle eventuali residue mancate acquisizioni gratuite al patrimonio comunale.
- 11) N° delle sanzioni amministrative comminate per l'inadempimento all'ordine di demolizione, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti.
Con indicazione:

- a) dell'importo complessivo delle sanzioni comminate negli anni 2009-2014;
 - b) dei capitoli di bilancio di introito dei proventi delle sanzioni di cui al comma 4-bis con indicazione della destinazione delle somme (ad es: demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive, acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico, ecc.).
- 12) N° degli atti di archiviazione del procedimento redatti dal 2009 ad oggi, con indicazione:
- a. della motivazione del provvedimento;
 - b. dei nominativi dei responsabili del provvedimento e del procedimento.
- 13) Composizione della commissione preposta ad accertare la sussistenza dei prevalenti interessi urbanistici e ambientali a supporto del mantenimento dell'opera in luogo della demolizione, qualora l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.
- 14) Copia dei verbali redatti dalla suddetta Commissione dall'anno di costituzione ad oggi.
- 15) N° delle deliberazioni consiliari con cui sia stata dichiarata l'esistenza di prevalenti interessi pubblici a supporto del mantenimento dell'opera in luogo della demolizione.
- 16) Copia del protocollo d'intesa siglato tra il comune di Palermo e la Procura per l'abbattimento dei manufatti abusivi.

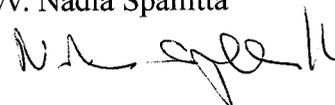
TENUTO CONTO CHE, ai sensi della normativa vigente (Legge 47/85 e ss.mm.ii.):

Il segretario comunale redige e pubblica mensilmente, mediante affissione nell'albo comunale, l'elenco dei rapporti comunicati dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria riguardanti opere o lottizzazioni realizzate abusivamente e delle relative ordinanze di sospensione e lo trasmette all'autorità giudiziaria competente, al presidente della giunta regionale e, tramite la competente prefettura, al Ministro dei lavori pubblici. In caso d'inerzia, protrattasi per quindici giorni dalla data di constatazione della inosservanza delle disposizioni di cui al primo comma dell'art. 4 ovvero protrattasi oltre il termine stabilito dal terzo comma del medesimo articolo 4, il presidente della giunta regionale, nei successivi trenta giorni, adotta i provvedimenti eventualmente necessari dandone contestuale comunicazione alla competente autorità giudiziaria ai fini dell'esercizio dell'azione penale. Per le opere abusive di cui al presente articolo, il giudice, con la sentenza di condanna per il reato di cui all'articolo 17, lettera b), della legge 28 gennaio 1977, n. 10, come modificato dal successivo articolo 20 della presente legge, ordina la demolizione delle opere stesse se ancora non sia stata altrimenti eseguita.

SI CHIEDE, ALTRESÌ:

17) Copia degli elenchi dei rapporti comunicati dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria (redatti dal 2009 ad oggi) riguardanti opere o lottizzazioni realizzate abusivamente e delle relative ordinanze di sospensione pubblicato mensilmente dal Segretario comunale, mediante affissione nell'albo comunale, e trasmesso all'autorità giudiziaria competente, al presidente della giunta regionale e, tramite la competente prefettura, al Ministro dei lavori pubblici.

La Consigliera
Avv. Nadia Spallitta

 3